

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 1 LUGLIO 2012 XIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE /DOGALETTO</p>	<p>7.00 † FAM. MINOTTO ALESSANDRO, ANTONIO, ROSALIA e ANTONIETTA † NARSI BRUNO, MARIO e FAM. † FRATTINA MARCO, REGINA, FIGLI e GIOVANNINA † PASQUALATO e DE MUNARI</p> <p>9.00 † CHINELLATO ROMANA e FAM. † FAM. BRAGATO LINDA</p> <p>10.30 45° Anniversario di sacerdozio di don Luigi. † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † TUZZATO ANTONIO e GIUDITTA † FAM. PELIZZARO</p> <p>18.00 † <i>pro populo</i></p>	<p align="center">DOPO LA S.MESSA DELLE ORE 10.30, PRESSO IL PATRONATO, SIAMO TUTTI INVIATATI A PARTECIPARE AL BUFFETT</p>
	<p>SANTE MESSE SOSPESA</p>	
<p align="center">LUN 2</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	<p align="center">PARTENZA CAMPOSCUOLA ELEMENTARI</p> <p>Lunedì 2 luglio, tutti i ragazzi partecipanti al campo scuola sono invitati a ritrovarsi davanti al piazzale del Duomo alle ore 7.00 La partenza è prevista per le ore 7.15.</p> <p>Lunedì 2 luglio, ore 20.30, incontro partecipanti campo scuola famiglie</p>
<p align="center">MAR 3 S.Tommaso, apostolo</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">MER 4</p>	<p>8.00 † FABRIS LIA</p>	
<p align="center">GIO 5</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">VEN 6</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">SAB 7 PORTO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † PETTENÀ ODILLA † TUZZATO ANTONIO e GIUDITTA † DEPPIERI AIDA e SUOCERI</p> <p>SANTA MESSA SOSPESA</p>	
<p align="center">DOM 8 LUGLIO 2012 XIV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE /DOGALETTO</p>	<p>7.00 † <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † <i>per le anime</i></p> <p>10.30 † MASON FERDINANDO e ROSINA † DA LIO GINO</p> <p>18.00 † AGNOLETTA NADIA</p>	
	<p>SANTE MESSE SOSPESA</p>	

AUGURI DON LUIGI



la Piazzetta

Duomo S.G. Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XIV - Numero 34
domenica 1 luglio 2012

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Sap 1,13-15;2.23

Dal libro della Sapienza

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

SECONDA LETTURA 2Cor 8,7.9.13

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

VANGELO Mc 5,21-43

✠ **Dal Vangelo secondo Marco**
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

GRAZIE!!!

Ci siamo, l'anno scolastico giunge al termine ed è arrivato il momento dei saluti. Nel salutarvi tutti e nel darvi l'appuntamento a settembre desidero fare qualche particolare ringraziamento. Come ormai tutti sapete, la nostra scuola non vivrebbe senza la collaborazione di tutti e se spesso le nostre iniziative sono finalizzate alla raccolta fondi, hanno anche l'obiettivo di mantenere le tradizioni che la nostra piccola comunità di Gambarare porta avanti orgogliosamente! E allora un grosso grazie a tutti i genitori - e non solo - che ci hanno aiutato con la pesca di beneficenza dell'8 dicembre, che hanno partecipato alla processione della "Madonna dei Cavai", che ci hanno aiutato a costruire il nostro tradizionale presepio e che si sono occupati di costruire il carro mascherato. Un sentito ringraziamento a tutte le mamme, nonne, zie... che hanno cucito gli stupendi costumi per le recite e per il carnevale, anche se magari era stato chiesto all'ultimo momento!!! Grazie, grazie, grazie per tutte le belle feste che siamo riusciti ad organizzare grazie al vostro aiuto: per i nonni in ottobre, in occasione di San Martino l'11 novembre, a Pasqua (purtroppo rovinata dalla pioggia), e soprattutto per la cena finale, vera grande occasione festa di tutta la scuola, per la quale i nostri bravissimi papà hanno cucinato, mentre le mamme, ma anche le sorelle maggiori, hanno fatto da cameriere ed hanno preparato buonissime torte. Un grazie

speciale al nonno Bepi che, pur non avendo quest'anno nipoti presso la nostra scuola, è arrivato puntuale ogni settimana per portarci buonissima frutta di stagione! Un sentito ringraziamento a tutti coloro i quali, appena potevano, ci hanno portato biscotti, fazzolettini, salviette e carta igienica sempre indispensabili! Grazie a chi ha gentilmente offerto il buonissimo pesce per i nostri bambini. Un grosso grazie alle nostre suore, sempre pronte a "tappare i buchi" e ad aiutarci in ogni occasione. Un ringraziamento indispensabile va poi alle maestre che, pur non avendo la scuola molti mezzi economici, riescono sempre ad organizzare attività all'avanguardia e stimolanti per i bambini. Un grazie alla Loretta che ormai cucina nella nostra scuola da vent'anni e a Monica e Michela che rendono questa scuola sempre linda e pulita. Un grazie a don Luigi che permette alla nostra scuola di vivere e crescere credendoci sempre fortemente ed aiutandola economicamente quando necessario. Infine grazie anche a chi si lamenta apertamente, perché le critiche costruttive sono utili per migliorarsi, nella speranza che tutti vi ricordiate che nessuno è perfetto e che le decisioni devono essere uniche per tutta la scuola, anche se talvolta impopolari per qualcuno!

GRAZIE e BUONE VACANZE a TUTTI!!!!

Caterina

GRAZIE a TUTTI!



Con queste poche righe desidero ringraziare tutte le persone che hanno collaborato per la riuscita della festa del Santo Patrono e del nostro GrEst. In particolare voglio esprimere la mia gratitudine ai giovani animatori ed agli adulti per l'assistenza prestata ai ragazzi del GrEst; ai cuochi che, nonostante il caldo torrido, hanno dato il massimo delle loro capacità di "chef" e di aiuto cucina, a quelli dei gadget, servizio tavoli e raccolta immondizie, nonché ad Andrea Penazzato e Massimo Pavan per l'ottima organizzazione della festa del Patrono. Siete stati tutti, in ugual modo, utili, preziosi e instancabili. Avete lavorato con gioia, senza risparmio, dimostrandoci che il servizio agli altri è una gioia, una gioia che supera il caldo, la fatica, le preoccupazioni, una gioia che riempie l'anima...

A tutti, a ciascuno, il nostro **GRAZIE!!!**



Auguri a...

...Mercato Giorgia che compie gli anni il 5 luglio.
Auguri dalla mamma, dai nonni, da Marco, Stefano, Matteo, Rita e Marta.



Carissimo Monsignore, ma forse per noi è più facile chiamarti don Luigi, dandoti del tu come si fa con gli amici più cari e con le persone di famiglia, la tua comunità vuole ringraziarti per il tuo "sì" generoso al Signore che ti ha portato a svolgere parte del tuo cammino tra noi.

Sono quattordici gli anni della tua permanenza a Gambarare ed in questo periodo di tempo abbiamo potuto conoscerti e imparare da te, dalla tua dedizione, dalla tua grande fede quanto seguire il Vangelo ci renda strumenti di Cristo.

Sappiamo come per te siano importanti i valori dell'amicizia e della condivisione che hai trasmesso alle persone che hai incontrato in questi 45 anni di sacerdozio, donando a tutti continuamente la forza e l'entusiasmo del dono di sé agli altri.

Augurandoti di svolgere il tuo ministero con l'intensità che ci hai sempre dimostrato, vogliamo assicurarti che nel tuo cammino sarai sostenuto dalla nostra preghiera e dal nostro aiuto concreto.

La tua comunità di Gambarare.



DIO È PER LA VITA



«Perché Dio mi ha fatto questo?»; «Cosa ho fatto di male per meritarmi questo?»; «Perché Dio mi punisce così?». Quante volte mi sono sentito piangere o gridare frasi

come queste per la morte di un figlio, di una moglie o di un marito, di un genitore... Sono frasi terribili, sia perché manifestano quanto può essere profondo e «dal profondo» il dolore umano di fronte alla morte, sia, soprattutto, perché rivelano quanto sia difficile accettare il Dio rivelatoci da Gesù. Come gli antichi pagani, come coloro che non conoscono il cristianesimo oppure l'hanno abbandonato, siamo portati d'istinto a credere che la morte - con tutto il suo terribile corteo che l'accompagna o la provoca: malattie, disgrazie, incidenti, violenza... - sia una decisione o una punizione degli dei, di qualcuno che sta al di sopra di noi, e che per noi prende le decisioni che non sono nella nostra disponibilità: le più importanti della vita. E angosciante pensare e sentire Dio così. Come si può amare uno che ti fa morire un figlio, un genitore, una sposa, un amico? Di un essere così si può avere soltanto paura, cercando di sfuggir-

gli in ogni modo, oppure cercando in ogni modo di tenerlo calmo. Sacrificandogli, come facevano gli antichi pagani, pecore e vitelli, o addirittura figli. Oppure come fanno i nuovi pagani: ricorrendo ad amuleti, ai maghi, ai riti satanici. Il Dio rivelatoci da Gesù - non è così. Gesù ci ricorda e ci ripropone ciò che Dio ha sempre cercato di far capire di se stesso: «Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutto per l'esistenza. Dio ha creato l'uomo per l'immortalità. Nei momenti in cui la morte ci avvicina, ci sfiora o ci colpisce, quando ci viene istintivo pensare che Dio ci stia castigando o punendo, pensiamo a Gesù per le strade della Palestina. Egli non va in giro distribuendo malattie, incidenti, disgrazie, morte ai peccatori e ai giusti, ai miscredenti o ai credenti. Egli ha compassione di chi soffre, si fa vicino, ne cura le ferite, prende su di sé le sofferenze di tutti. Soccorre tutti e dona salute e vita. Tutto quello che Dio ha creato è per la vita: «Le creature del mondo sono sane, in esse non c'è veleno di morte». Dio non ha voluto la morte e non vuole la morte. Gesù è venuto a dircelo e a dimostrarcelo. Non solo! Ci chiama a essere suoi alleati contro la morte, ogni tipo di morte. E ci assicura che, in lui e con lui, possiamo perdere qualche ripresa, ma la vittoria sarà nostra.